

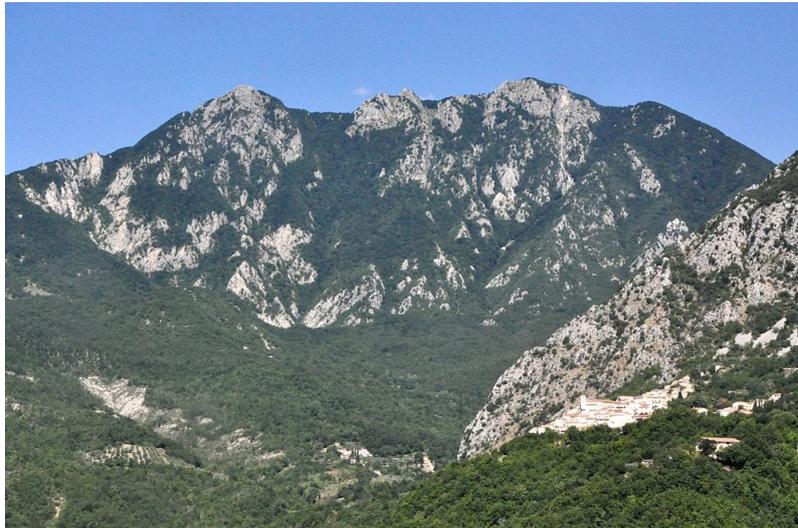


Domenica 4 maggio 2025

Escursione a cura del Gruppo Giovani CAI Napoli e Sottosezioni

Mainarde

Monte Mare (2020m) da Castelnuovo al Volturno



Direzione	ASE Lorenza Quintaluce 3920072769 – Roberto Formicola 3493671904 – Tobia Simeoli 3922533795
Escursione	A/R
Difficoltà	E
Dislivello	970 m+
Sviluppo percorso	13 km
Durata	6 ore escluse soste
Criticità	Pendii ripidi erbosi e brevi tratti rocciosi leggermente impervi. Si raccomandano i bastoncini telescopici.
Equipaggiamento	Obbligatorio: Scarponi semirigidi a collo alto e suola scolpita (tipo Vibram). Consigliato: giacca a vento, abbigliamento a strati da montagna, cappello, occhiali da sole, lampada frontale, mantella impermeabile, crema protettiva solare. <u>Consigliati i bastoncini telescopici.</u>
Colazione, Acqua	Al sacco almeno 1.5 l, acqua presente alla partenza.
Mezzi di trasporto	Auto proprie condivise.



Club Alpino Italiano

Sezione di Napoli

Fondata nel 1871

Appuntamento

Contattare la direzione di escursione per l'appuntamento.

Iscrizione

Contattare la direzione di escursione entro venerdì 2 maggio. Escursione aperta a tutti i soci e le socie CAI, condotta e promossa dal Gruppo Giovani.

Descrizione del percorso

A partire dal centro abitato di Castelnuovo al Volturno si seguono le indicazioni turistiche per il Monumento Nazionale ai Caduti (**in paese, superato sulla sinistra il parco giochi, svoltare nettamente a sinistra**) e si prosegue per la località Santa Lucia percorrendo una strada asfaltata per circa 6 km, fino ad arrivare ad un parcheggio sterrato sulla destra con annessa area attrezzata per pic-nic dotata di una fonte/abbeveratoio in pietra (quota 1000 mt slm circa).

Il percorso inizia sulla strada asfaltata che costeggia il parcheggio e, dopo pochi metri, diventa una comoda ed ampia mulattiera che risale la faggeta di Colle Rotondo (sentiero M7). Il percorso si snoda per la maggior parte attraverso boschi di faggio dove si nota la presenza di alcuni esemplari ultrasecolari bellissimi. A quota 1740 m circa si arriva al Passo della Montagnola con sbocco su un ampio pianoro, dal quale si osservano sulla sinistra la lunga cresta formata dai Monti Ferruccia e Monte Mare, e sulla destra la vetta del Monte Marrone, che raggiungeremo al ritorno, sulla cui sommità è stata eretta una grande croce Metallica sormontata da una grande aquila di bronzo con inciso il motto "tût per l'Italia" ricordando l'impresa del Battaglione Alpino Piemonte, che, parte del Corpo Italiano di Liberazione, partecipò ai combattimenti per forzare la Linea Gustav, che passava poco lontano. Dall'ampio pianoro ci dirigeremo in salita verso il monte Ferruccia per giungere poi sul monte Mare (sentiero 106). La vista panoramica spazierà su tutta la catena delle Mainarde, ovvero, il Monte Mare, la Metuccia, il Monte Ferruccia, il Monte La Meta, e poi a seguire il Monte Greco, il Monte Marsicano Est, il lago di San Vincenzo al Volturno ecc; la bellezza del panorama che si osserva è veramente notevole.

CURIOSITÀ

LINEA GUSTAV DEL MONTE MARRONE

La battaglia di Monte Marrone il 31 marzo 1944 vide in combattimento il Corpo Italiano di Liberazione, una grande unità militare del Regio Esercito che combatté al fianco degli Alleati. Nell'episodio, dei reparti italiani appoggiati da unità marocchine operanti nelle vicinanze cercarono di costringere i tedeschi ad abbandonare monte Marrone e monte Mare. La battaglia fu una tappa della guerra di liberazione italiana. L'attacco alla cima alta 1806 mt fu sferrato, in piena notte, il 31 marzo dagli alpini italiani che con un colpo di mano la occuparono. Sono di quei giorni le decisioni di trasformare il I Raggruppamento Motorizzato (5000 uomini) nel Corpo Italiano di Liberazione (CIL), che ebbe una consistenza iniziale di 25.000 combattenti. La ricostruzione dell'Esercito Italiano, allo sbando dopo l'armistizio dell'8 settembre, vede quindi in Monte Marrone una tappa fondamentale. Con il CIL erano schierati elementi del 3º



Club Alpino Italiano

Sezione di Napoli

Fondata nel 1871

Reggimento bersaglieri, precisamente il XXIX e XXXIII battaglione e la prima compagnia motociclisti del CIL che nell'occasione guadagnarono una Medaglia d'argento al valor militare conferita al battaglione Goito; inoltre, il Battaglione alpini "Piemonte" e i paracadutisti della Divisione paracadutisti "Nembo", vennero impegnati nella battaglia. Gli alpini raggiunsero l'obiettivo mentre i paracadutisti non riuscirono a scalzare i reparti tedeschi dalla vetta. I tedeschi il 2 aprile fecero una puntata esplorativa che si arrestò comunque ad 800 m dalle linee italiane, e il giorno dopo alle 5:30 iniziarono un attacco in forze, respinti dal fuoco degli italiani e dai campi minati posti a protezione delle loro linee; un nuovo attacco venne tentato il 10 aprile con tre battaglioni di Gebirgsjaeger (i reparti alpini tedeschi), uno dei quali riuscì a penetrare nelle linee italiane dando luogo ad una serie di corpo a corpo nelle trincee e minacciando di scalzare gli italiani dalla vetta, ma una nuova compagnia di alpini di rinforzo scongiurò il pericolo; il fuoco dell'artiglieria impedì l'afflusso di rinforzi tedeschi e gli italiani poterono riconquistare le postazioni cadute in mani avversarie.

LA CAPANNA MOULIN

Charles Lucien Moulin (Lille, 1869 – Isernia, 1960) è stato un poeta francese attivo alla fine del 1800. Allievo di William-Adolphe Bouguereau, fu in contatto con grandi artisti francesi del periodo, tra cui Matisse. Nel 1896 vinse il *Prix de Rome*, la borsa di studio dell'Accademia di Francia che sosteneva gli artisti nel viaggio di formazione in Italia. Moulin giunse in Molise nel 1911, a Castelnuovo al Volturno, dove rimase oltre un anno, affascinato dal paese. Vi sarebbe infatti tornato più volte, alternando soggiorni nel paese molisano a diverse partecipazioni al *Salon* di Parigi. Dal 1919 si trasferisce definitivamente in Molise, vivendo per lunghi periodi dell'anno sulla cima del Monte Marrone, da lui definito una "roccia a picco sull'infinito", in un eremo, da lui stesso costruito, volontariamente isolato, ma a completo contatto con la natura, fonte per la propria ispirazione. La costruzione esiste ancora oggi nei pressi della vetta, nota come "Capanna Moulin".

Avvertenze

Escursione aperta anche ai e alle non socie.

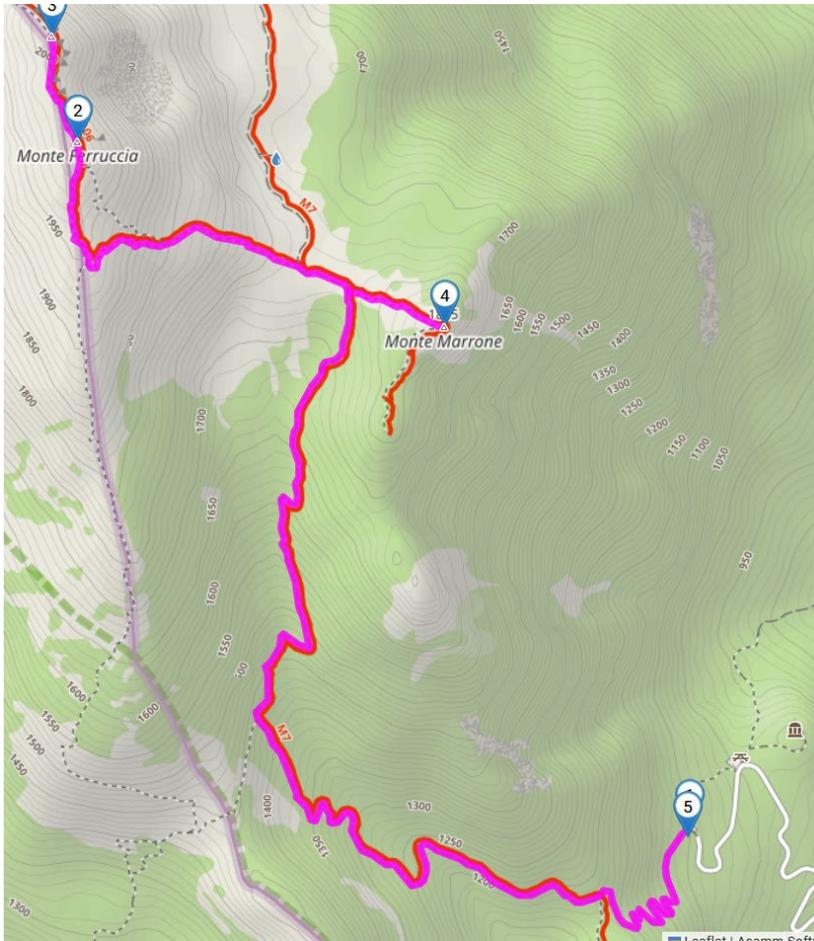
Assicurazione obbligatoria (€ 12,90) da pagare entro il mercoledì precedente l'escursione a mezzo bonifico bancario intestato a Club alpino italiano – Sezione di Napoli – IBAN IT47E0623003539000035438155, specificando la data e la destinazione della gita. Inviare la ricevuta del bonifico a segreteria@cainapoli.it insieme al [Modulo compilato con i dati](#) per l'assicurazione, appena eseguito il bonifico o al massimo entro le 13 del giovedì precedente l'attività.



Club Alpino Italiano

Sezione di Napoli

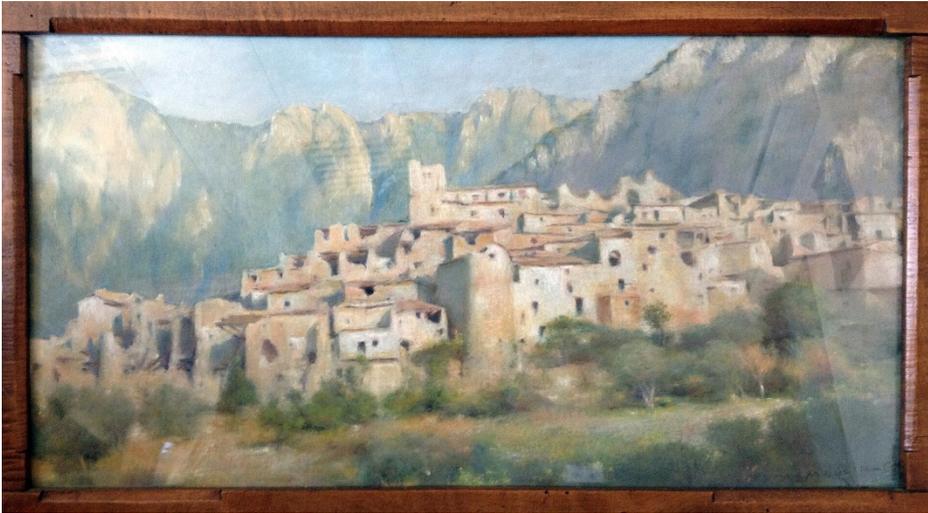
Fondata nel 1871



La Capanna Moulin



Club Alpino Italiano
Sezione di Napoli
Fondata nel 1871



Castelnuovo al Volturno dipinta da Charles Moulin



Alpini lungo il versante di Monte Marrone (?)